

# MERCURIALE

FEBBRAIO 1975 / XI / 2

## ROMAGNOLA

La Mercuriale viene stampata in 20.000 copie e raggiunge quanti hanno a cuore la valorizzazione della tradizione romagnola

Pubblicazione periodica di informazione - Interzioni: L. 500 per mm colonna; in abbonamento da convenirsi - Prezzo L. 200 - Abbonamento annuo L. 2.000; sostenitore L. 10.000 - Spedizione gratuita agli aderenti ETVR ed agli interessati alla valorizzazione dei vini a d.o.c.

Vi invitiamo a stimare quanti

# MILIARDI

ci rimettono i romagnoli per l'indegna confusione nel campo dei vini a d.o.c. Cosa ci aspettiamo da Rimini e dai Sindaci.

Caro Sindaco,

la benemerita Camera di Commercio di Forlì organizza, sabato 15 febbr. alle ore 9.30 presso la FIERA DI RIMINI, il 2° Convegno dei Consorzi Europei di difesa dei vini a d.o.c. con nome di vitigno.

C'è bisogno anche della Sua presenza per affermare che per i grandi vini di Romagna dobbiamo volere lo stesso trattamento, la stessa tutela, l'ampia ed assoluta difesa che la legge riserva ai vini a d.o.c. con nome geografico. Se otteniamo questo i produttori vinicoli del Suo Comune avranno un avvenire, se no prepariamoci a grosse delusioni.

La invito, a nome degli organizzatori, a Rimini. E sarà doppiamente benvenuto se porterà con sé, per consegnarlo alla Presidenza del Convegno, un documento del tenore che segue.

Un cordiale saluto.

**Evaristo Zambelli**

Presidente Ente Tutela Vini Romagnoli

IL CONSIGLIO COMUNALE DI ...

(o la Giunta)

omissis

fa vivissimi voti

perché dal Convegno dei Consorzi Europei di difesa dei vini a d.o.c. con nome di vitigno — che si terrà a Rimini il 15 p.v. — sia nettamente affermata la doverosità di assicurare ai vini a d.o.c. di Romagna la stessa ampia ed assoluta difesa giuridica riservata ai vini italiani a d.o.c. con nome di vitigno;

incarica il sindaco

di partecipare al Convegno e di votare la mozione nella quale siano inequivocabilmente affermate le legittime aspettative predette.

L'Ente Tutela Vini Romagnoli è ancora una volta buon interprete di fatti di « pubblico e generale interesse » della nostra Terra.

Per conto mio chiedo: è mai stato fatto il calcolo di quanti miliardi (non arachidi) ci rimettiamo per questa ingiusta ed indegna confusione?

A chi dovremo inviare il conto?

a. d.

c. p.

## LE QUOTAZIONI

La « macchia » si allarga.

Sulla cartina topografica della Romagna un'altra bandierina può essere posta per indicare che — anche lì — il « Passatore » ha la sua casa.

La CA' DE VEN a Ravenna sarà presto una realtà.

Ci sono nobilissimi ed autorevolissimi padrini: l'Ente Provinciale per il Turismo, in prima fila, che assieme al tribuno Massimo Stanghellini ha intuito le doverosità di fare. Poi — ed è stato un coro di sentiti consensi — il Comune, la Camera di Commercio, l'Amministrazione Provinciale, l'Azienda di Soggiorno, l'Enal, la Cassa di Risparmio, la Banca Popolare, la Banca del Monte, il Credito Romagnolo.

La CA' DE VEN di Ravenna con il Tribunato e l'Ente Tutela Vini Romagnoli in veste di provvidi iniziatori e gestori, così come è stato a Bertinoro, a Cesenatico, a Faenza e come sarà presto — auguriamocelo — in tante altre parti della Romagna e fuori.

Ma c'è di più: l'ex drogheria Bellenghi in via Corrado Ricci — è lì che presto si aprirà la nuova CA' DE VEN — sarà conservata com'era perché — e lo ha detto chiaramente, entusiasta dell'iniziativa, il Sovrintendente ai Monumenti — è salvando cose intimamente connesse al tessuto più vitale e civile di una città che si fa dell'autentica salvaguardia della nostra cultura più preziosa.

Appuntamento a presto a Ravenna, alla CA' DE VEN.

...c'è bisogno di dire che quando vi saranno molte di queste « case » in Romagna e fuori saranno posti gli argomenti giusti per il traguardo dei cento milioni di bottiglie annue?

## SCOIATTOLO PASSATORIANO

Il programma LA ROMAGNA SALUTA CORTINA ha occupato una intera pagina della scorsa « MERCURIALE ».

Per dire quanto è stato fatto il 18 e 19 gennaio ci vorrebbe un intero numero del giornale.

I 500 ROMAGNOLI che erano a Cortina possono attestare che iniziative del genere — merito imperituro della SOCIETÀ DEL PASSATORE — sono destinate a lasciare il segno.



## DAL KENYA

Telegrafa Silvagni, fator della Società del Passatore per il Kenya:

Missione romagnola accolta entusiasticamente da colonia italiana e da amici tutti pone validissime basi per presenza grandi vini del Passatore in vitalissima nazione con grande avvenire turistico.

## I PREZZI

La Commissione incaricata dal Consiglio dell'Ente Tutela Vini Romagnoli di determinare i prezzi base dei prodotti con il marchio del Passatore ha iniziato i suoi lavori per il listino 1975. Sta prevalendo la tesi del massimo contenimento.

Si fa sempre più strada, peraltro, l'esigenza di fissare prezzi base non soltanto per il prodotto avente le caratteristiche minime, ma anche per quello di più elevate caratteristiche generali.



## IL D.O.C.

(Denominazione di Origine Controllata)

Scrivere un lettore: « Ci sono altre zone che diano la stessa informazione che dà la Romagna per i suoi produttori di vini a denominazione di origine controllata? »  
Chi può aiutarci a rispondergli?

ALBANA DI ROMAGNA - tipo amabile	
Fattoria Paradiso - Bertinoro	HI 35
Emiliani - S. Agata (1972)	HI 200
ALBANA DI ROMAGNA - tipo secco	
F.lli Vallunga - Marzeno	HI 180
Emiliani - S. Agata (1972)	HI 350

SANGIOVESE DI ROMAGNA	
Emiliani - S. Agata (1972)	HI 350
Drudi - Cesena	HI 15
Fattoria Paradiso - Bertinoro	HI 150
F.lli Vallunga - Marzeno	HI 140
Pempe - Imola	HI 243
TREBBIANO DI ROMAGNA	
Fattoria Paradiso - Bertinoro	HI 80
Marabini - Biancanigo	HI 100
PAGADEBIT DI ROMAGNA	
Fattoria Paradiso - Bertinoro	HI 35
CAGNINA DI ROMAGNA	
Fattoria Paradiso - Bertinoro	HI 9



# MARCHI

(PASSATORE)

consegnati dall'Ente Tutela Vini dal 1° ottobre 1974 al 31 gennaio 1975

Ci sono altalene molto forti nel ritiro consueto dei marchi. Segno di mercato instabile, difficile. Un albergatore, però, dice che la stagione 1975 sarà buona. Bisogna fargli credito!

## L'ESEMPIO DI ASTI

il Consiglio Prov.le denuncia pubblicamente la sofisticazione.

Caro Direttore,

non so perché « IL RESTO DEL CARLINO » non vi abbia dato il giusto rilievo come invece « LA STAMPA » che ha dedicato ampissimi servizi a quanto è successo al Consiglio Provinciale di Asti.

C'è ancora della gente che ha voglia di fare con coscienza, e coraggio, il suo compito di « pubblico amministratore ». « LA STAMPA » del 5 u.s. pubblica:

Il Vicepresidente della Provincia di Asti, Pietro Beccuti, ha chiesto che il Consiglio Provinciale nomini una commissione per esaminare documenti, registrazioni, cronache giornalistiche, comunicati stampa dei vari enti e sindacati allo scopo di stabilire le responsabilità della diffusione dello scandalo dello zucchero.

Il Vicepresidente della Provincia ha riproposto che l'Amministrazione si costituisca parte civile in tutti quei procedimenti penali in cui vengono accertati reati che danneggiano la produzione vitivinicola astigiana.

Sarei lieto se la « MERCURIALE », cui va il merito di aver lottato più di ogni altro per difendere la nostra produzione vinicola, riportasse questa notizia auspicando che i nostri pubblici amministratori si interessino con uguale « grinta » del gravissimo problema, come stanno facendo gli amministratori di Asti.

Pietro Farolfi

Egredo Direttore,

da un articolo apparso recentemente su « IL GIORNO » risulta che in Provincia di Asti il consumo medio annuo di zucchero è di kg 88 pro-capite.

Considerando che il consumo medio nazionale pro-capite è di kg 15 all'anno, appare evidente — conclude l'articolista — come gli altri 73 kg vadano a finire, per la maggior parte, nelle cantine.

Mi risulta che in Romagna la situazione, in fatto di zucchero, non sia molto dissimile da quella dell'Astigiano.

È possibile, per esempio, conoscere alcuni dati relativi al consumo di zucchero nella Provincia di Ravenna? Temo, comunque, che in questo campo la Romagna abbia pochi rivali. Oppure mi sbaglio?

Un'ultima domanda: è vero che lo zuccheraggio è ammesso negli altri Paesi della Comunità Europea? Grazie e distinti saluti.

Bruno Fantini

IN SICILIA 20.000 persone hanno manifestato contro lo zuccheraggio che uccide la viticoltura italiana.

E IN ROMAGNA? C'è un tizio — un grossista — che ha aumentato di 40 volte in 5 anni la vendita di zucchero e non solo è ancora libero, ma compra case a tutto spiano!

## ROMAGNA ZULU

Sul « Corriere Vinicolo » vi era questo inserto:

« DISTILLERIA ROMAGNOLA OFFRE DISTILLATO VINO INVECCHIATO DA 1-3 ANNI ». Questi zulu di romagnoli, nonostante il loro PASSATORE ed il gran battere di grancassa, hanno la miglior materia prima del mondo che non sanno far altro che vendere all'asta perché altri sappiano valorizzare (e guadagnare su questa « grazia di Dio »). Non avete fatto il disciplinare per il BRANDY DI ROMAGNA? E allora?

Siete veramente dei sottosviluppati.

Come, una volta, gli zulu.

Milano

Enrico Fortis

I vini di Romagna di sicuro successo vestono, etichette di classe firmate:

### LITOGRAFIE ARTISTICHE FAENTINE

progettazione, realizzazione e stampa di etichette, pieghevoli e pubblicità in genere

FAENZA

VIA XX SETTEMBRE, 15

TEL. (0546) 21400

### LA GENERALE

- 1) Pempa - Imola
- 2) Cesari - Castel S. Pietro T.
- 3) Emiliani - S. Agata sul Sant.
- 4) Corovin - Castelbolognese
- 5) Vallunga - Marzeno
- 6) Tenuta Amalia - Villa Verucchio
- 7) Panico - Toscanella
- 8) Zanzi - Faenza
- 9) Pantani - Mercato Saraceno
- 10) Sociale - Forli



### produttori

Cesari - Castel S. Pietro Terme  
Vallunga - Marzeno  
Tenuta Amalia - Villa Verucchio  
Pasolini - Imola  
Fattoria Paradiso - Bertinoro  
Tenuta Monsignore - S. G. in Marignano  
Spalletti - Savignano  
Errani & Navacchia - Imola  
Ruffo Bacci - Bologna  
Conti - Faenza  
Siana - Massalombarda  
Picchi - S. Colombano  
Canestri - Villa Verucchio  
Istituto Tecnico Agrario - Imola  
Guarini Fabbri - Forli



### cantine sociali

Pempa - Imola  
Corovin - Castelbolognese  
Sociale - Forli  
Sociale - Ronco  
Sociale - Rimini  
Provit - Modigliana  
Sociale - Faenza  
Sociale - Sasso Morelli  
Sociale - Gastelguelfo



### imbottigliatori

Emiliani - S. Agata sul Santerno  
Panico - Toscanella  
Zanzi - Faenza  
Pantani - Mercato Saraceno  
Bernardi - Villa Verucchio  
Valli - Lugo  
Baldrati - Lugo  
Bartolini - Mercato Saraceno  
Braschi - Mercato Saraceno  
Celli - Bertinoro  
Battistini - S. Arcangelo  
Ronchi - Lugo  
Ravaoli - Cusercoli  
Alberti - Imola  
Calbucci - Mercato Saraceno



Enologici - Alimentari  
Farmaceutici

Sede Amministrazione e Stabilimento  
Via Fornasari - Telef. (0546) 50323 (2 linee)  
48014 CASTELBOLOGNESE (RA) (Italia)  
Sede legale: Via Carradori 3 - 40026 IMOLA (BO)

Anche in Romagna una Azienda produttrice di specialità enochimiche con nuove e qualificate tecniche di produzione.

In esclusiva per la Romagna l'enzima pectolitico « ULTRAZIM-100 » della GIBA GEIGY.

da l'« AVVENIRE », pagina nazionale, 19 gennaio 1975

Simpatico gemellaggio (con Sangiovese, Albana e Trebbiano)

# A Cortina brindisi romagnoli

Giornate dense di manifestazioni. Sfila la BANDA DEL PASSATORE. *dal ns. inviato Sandro Rinieri*

Organizzato dalla Società del Passatore e dall'Ente Tutela Vini Romagnoli è in corso di svolgimento a Cortina il **Plenum d'ca' d'fora**, una manifestazione che durerà due giorni e nel corso della quale gli abitanti ed i turisti, ospiti della conca ampezzana, potranno fare conoscenza con quei vini che vengono comunemente riconosciuti come i migliori ambasciatori della Romagna: **Sangiovese, Albana e Trebbiano**.

I tre « grandi » che si ornano del marchio del Passatore a d.o.c. inaffieranno la piadina col prosciutto, prodotti non meno conosciuti dei tre precedenti.

Scopo della manifestazione è proprio quello di far maggiormente conoscere i prodotti tipici della Romagna. Un'operazione propagandistica che rientra nella campagna promozionale intrapresa da qualche anno dall'Ente Tutela Vini Romagnoli e dalla Società del Passatore per lanciare sul mercato internazionale, oltre che nazionale, i prodotti romagnoli.

Il saluto della Romagna ai cortinesi è iniziato oggi pomeriggio al « Grand Hotel Savoia » con una degustazione di vini del Passatore delle migliori cantine di Romagna ed è proseguito in serata con un veglione nel corso del quale il complesso « Reali 23 » si è esibito con il suo repertorio di liscio, quel genere di musica folk caratteristica della Romagna. Durante il veglione l'arzdur, una specie di grande capo della Società del Passatore, Paolo Babini ha « incappellato » — l'incappellatura è una cerimonia caratteristica con la quale si affiliano i nuovi membri della società — il presidente degli albergatori cortinesi Paolo Apollonio, il sindaco di Cortina Renzo Menardi, il presidente dell'Azienda di Soggiorno Luciano Rimoldi e Lino Lacedelli, eroe conquistatore del K2.



CORTINA, gennaio - La pista è stata preparata con ammirevoli sforzi dagli amici della Società del Passatore di Cortina. I vincitori sono stati bravi, ma Bepi de Biase, Roberto della Putta, Ferrari e tutti gli altri sono stati al di sopra di ogni elogio.

*Nella foto Da Rin, vincitore maschile, e Marina Zardini, vincitrice femminile.*

da « IL CORRIERE VINICOLO », 27 gennaio 1975

## PUNTATA DEL «PASSATORE» A CORTINA D'AMPEZZO

Un fine settimana di preta marca romagnola nella « Perla delle Dolomiti ».

Il Passatore al secolo (scorso) Stefano Peloni ed oggi « nume » tutelare dei vini roma-

gnoli, ha lasciato momentaneamente le dolci campagne della sua Romagna, immalinconite dalla nebbia.

Per quarantott'ore (da sabato 18 a domenica 19 gennaio) — tanto è durata la spedizione della Società del Passatore — Cortina ha parlato, vissuto, gioito e soprattutto bevuto romagnolo.

La puntata del Passatore a Cortina, oltre a rinsaldare vincoli di amicizia e di « gemellaggio » senza alcun aggettivo e a porre le basi per una più sostanziosa manifestazione da tenersi il prossimo anno, è servita a far conoscere ai cortinesi e ai loro ospiti la Romagna nei suoi aspetti più tipici e cioè quella turistica e quella enologica.

**Alfredo Nunziante**

dal « GAZZETTINO », 22 gennaio 1975

## Animato week end romagnolo con vino schietto e piadina

Un « week end » romagnolo a base di vino schietto e genuino e piadina, di cappellacci del famoso Passator Cortese, ha animato la scorsa settimana il centro ampezzano. Circa trecento sono state le persone convenute per il simpatico raduno romagnolo a Cortina. Per la prima volta operatori turistici ed economici di Cattolica, Riccione, Rimini, Cesenatico, Cervia e di molti altri centri dell'in-

terno della Romagna si sono incontrati a Cortina per gettare le basi di un proficuo gemellaggio con i colleghi ampezzani.

Ne è scaturito un simpaticissimo fine settimana perfettamente organizzato dalla Società del Passatore in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, con l'Azienda di Soggiorno e l'Ass. Albergatori di Cortina.



VOGLIAMO ANDARE A VEDERE, con i nostri occhi, le famose

# CANTINE DEL RENO

Il viaggio di studio, dopo la Provenza, l'Alsazia, il Beaujolais, il Bordeaux, lo Champagne, tocca quest'anno — per la prima volta — la **GERMANIA** e la sua zona più famosa, la **VALLE DEL RENO**.

**Data del viaggio: partenza sabato 15 marzo e ritorno mercoledì 19.**

Viaggio in aereo, con le stesse particolarità dello scorso anno.

Per prenotazioni pregasi **URGENTEMENTE** scrivere o telefonare all'Ente Tutela Vini (0546-28455 Faenza)

Dire il vero è dire male di

# GARIBALDI?

I romagnoli non vorrebbero che si parlasse « in un certo modo » dei loro vini. Hanno ragione?

Caro direttore,

*Giovanni Vicentini ha scritto un pezzo — con penna non intinta certo nel Sangiovese — sui «VINI DI ROMAGNA», come è intitolato l'articolo apparso su «Il Resto del Carlino» del 10 gennaio scorso.*

*Gliese invio copia, se non l'avesse visto, sottolineando particolarmente le ultime righe.*

**Abelardo Righini**

Caro Righini,

non avevo visto il pezzo di Vicentini ma in tanti me ne avevano parlato.

E tutti mi avevano espresso il loro rincrescimento per quanto Vicentini aveva scritto.

Vicentini avrebbe parlato male dei vini di Romagna, quindi di Garibaldi.

Non mi sembra che le cose stiano così. Se posso citarmi, ne ho spesso parlato più severamente io, da molto tempo in qua. Anche Evaristo Zambelli, vedasi la sua ampia relazione, « dice vino al vino », e dice — e ne ha ragione — che dobbiamo fare di più.

Vicentini ha preso lo spunto dal convegno sull'esportazione dei nostri vini tenuto a Forlì: i dati che cita glieli abbiamo dati noi. La battuta: *Puglia batte Romagna 70 a 1* l'ha presa pari pari dalla « Mercuriale ».

Ci siamo dati come « missione » di essere utili alla Romagna, che non si aiuta con i sottintesi, con i silenzi, le reticenze.

Se siamo arretrati, diciamolo, come stiamo facendo.

Se manchiamo di molte cose, gridiamolo, e non ci è mancata la voce per farlo.

Accettiamo sportivamente la sfottitura che dopo aver sbandierato il traguardo di 1.000.000 di hl l'anno, la Roma-

*gna si decida a fare anche vino buono.*

Rispondiamo: ci sono poche zone che fanno sul serio come in Romagna. E siamo appena nati.

a. d.

## LA FESTA DEI VIGNAIOLI A PREDAPPIO ALTA



Dalle più vecchie cantine dei « grandi vignaioli predappiesi » sono venute fuori bottiglie sin dal lontano 1942. Non è stato un concorso, ma un atto di affetto verso questi benemeriti che hanno finalmente trovato nel PASSATORE chi li onora e li addita al pubblico riconoscimento. Si è parlato, molto, della « storica cantina degli Zoli » che dovrà essere aperta al più presto. Hanno effettuato le premiazioni di quanti si sono distinti nel concorso, presentati da Bruno Monti e da Vanni, gli arzdur di Forlì, Tartagni e Turoni, don Libero, il Sindaco di Predappio, il Presidente della Camera di Commercio, l'Assessore all'Agricoltura della Provincia.

# DIMENTICANZA

Si misura da queste cose la strada — tanta — da fare.

Sig. Philip Dallas,

*ho letto sul nostro mensile «Gourmet Club» di novembre la notizia secondo la quale Lei, amante e conoscitore dei vini italiani ha scritto un libro (che spero e Le auguro sarà presto tradotto in italiano), nel quale afferma: i migliori vini italiani non provengono da Taormina o da Amalfi, ma piuttosto dal Piemonte, dalla Toscana, dall'Alto Adige, dalla Valtellina, dal Veneto e dal Friuli.*

*Non si è forse dimenticato di aggiungere anche i vini di Romagna, perlomeno il grande e ormai famoso Sangiovese del Passatore?*

*ché è sempre stata mia intenzione rispettare le opinioni altrui, ed anche perché potrebbe sorgere il dubbio che sto difendendo istintivamente e per orgoglio la mia razza di romagnolo.*

*Purtuttavia Le chiedo di rispondermi chiarendomi la ragione per la quale non abbia ritenuto aggiungere a quelle regioni oltremodo meritevoli anche la nostra: infatti ritengo che ogni critica costruttiva che parta da un esperto come Lei serva più di qualsiasi superficiale elogio.*

*Con molta cordialità Le porgo sinceri saluti.*

Riccione

**Giuseppe Signorini**

La 100 km del PASSATORE

# 1975

si svolgerà il 24-25 maggio

Così è stato fissato dal Comitato Organizzatore confermando che la « 100 km del Passatore » è la gara principe delle grandi distanze e che ha maggio come suo calendario tradizionale.

Gli organizzatori stanno esaminando nuove idee per la gara per dare maggiore soddisfazione agli atleti e far gustare i loro grandi meriti agli sportivi.



SUCCESSO DELLA MANIFESTAZIONE TENUTA A RIMINI

# I PROTAGONISTI

Diciotto gentili signore (in rappresentanza dei 5.000 alberghi della Riviera Adriatica) si sono affrontate sul come « VESTIRE LA TAVOLA ».



Ecco quelli che hanno dato vita alla bella manifestazione. I **SOMMELIERS**: Silvano Montanari, Umberto Villa, Terenzio Medri, Luciano Bersani, Nerio Raccagni, Gino Gardini, Elvezio Brighi, Mario Lombardi, Romano Pavani, Luigi Montanari, Franco Gabellini, Francesco Bonci, G. Franco Bolognesi, Franco Marchi, Tonio Cantagalli; **LE ALBERGATRICI**: Gina Sassi, Lidia Geri, Gabriella Frisoni, Anastasia Monticelli, Laura Sarti d'Orazio, Lily Montanari, A. Maria Beltramini, Tiziana Bocchini, Paola Roversi, Patrizia Bertozzi, Deanna Maltoni, Carla Targiotti, Olliana Belucca, Annita Aureli, Giulietta Drei.

## Saluto alla "nostra" Fiera

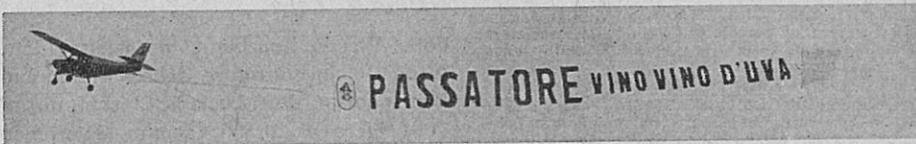
*Il Passatore « è di casa » in Fiera.*

*Collabora in ogni modo, in tutte le occasioni, perché sia sempre più viva, varia, bella.*

*Perché il Passatore è Romagna, e sa che la Romagna vive di turismo. E turismo e vino (del Passatore) sono sinonimi.*

*Il Passatore quindi Vi attende in Fiera a Rimini per « alzare » il bicchiere dell'amicizia.*

**TAVOLO 1: FRISONI GRABRIELLA**, Pensione Diana, Misano Adriatico. Stracotto di castrato abbinato a Sangiovese di Romagna 1973 dell'Azienda Agricola Vallunga di Marzeno. **Somm. Villa Umberto.**  
**TAVOLO 2: IMOLESI LAURA**, Pensione Villa Ivana, Bellaria. Passatelli in brodo abbinati a Sangiovese di Romagna dell'Azienda Totti di Predappio. **Somm. Lombardi Mario.**  
**TAVOLO 3: MONTICELLI IVANA**, Pensione Villa Ivana, Bellaria. Lasagne al forno abbinato a Sangiovese di Romagna 1973 della Tenuta Amalia di V. Verrucchio. **Somm. Lombardi Mario.**  
**TAVOLO 4: BERTOZZI PATRIZIA**, Pensione Giove, Cesenatico (A.S.A.P.A.). Sarde ai ferri abbinato a Trebbiano di Romagna (vino del Tribuno 1971) della Azienda Agricola Marabini di Castelbolognese. **Somm. Pavani Romano.**



# PIATTI E VINI

## CLASSIFICA

- 1 - DREI GIULIETTA  
di RIMINI
- 2 - SARTI D'ORAZIO LAURA  
di RICCIONE
- 3 - AURELI ANNITA  
di RIMINI
- 4 - MONTICELLI ANASTASIA  
di MISANO ADRIATICO
- 5 - TARGIOTTI CARLA  
di RIMINI

### AMICI ALBERGATORI di Romagna

Siamo nati dieci anni fa e abbiamo operato con entusiasmo e impegno.

La Romagna, pensiamo, è una ricchezza che per troppo tempo avevamo trascurato, lasciandoci precedere da altri.

Ma ora, grazie anche alla collaborazione di tutti Voi, stiamo facendo grandi passi.

Romagna vuol dire turismo e turismo vuol dire vino e gastronomia, inseriti nello scenario unico della nostra riviera.

Ricordo con piacere queste cose in una manifestazione splendida come la « FIERA DI RIMINI », sottolineando che Rimini è la capitale del nostro turismo.

L'Ente Tutela Vini Romagnoli, d'intesa con l'Ente Fieristico di Rimini ha organizzato per la Fiera due manifestazioni, che ci auguriamo, troveranno il Vostro assenso:

- a) il 2° Convegno dei Consorzi Europei di Tutela Vini;
- b) la Tavola Rotonda « Il vino di qualità nel Ristorante nell'Albergo un anno dopo » condotta da noti esperti enogastronomi.

È il nostro ulteriore contributo a Voi tutti ricordando che il vino « del Passatore » è un importantissimo veicolo pubblicitario in grado di aprire, nel nome del Sangiovese, l'Albana, il Trebbiano, la Cagnina, il Pagadebit, il Rosé del Passatore e la Passadora, tutte le frontiere del mondo.

**EVARISTO ZAMBELLI**  
Presidente Ente Tutela Vini Romagnoli

### GIURIA

dott. Alfredo Nunziante, giornalista; dott. Alteo Dolcini, direttore della « Mercuriale Romagnola »; dott. Luciano Chicchi, direttore della Fiera di Rimini; somm. Gianfranco Bolognesi, primo sommelier d'Italia; rag. Romano Ghetti, amministratore dell'Ente Tutela Vini Romagnoli; somm. Francesco Bonci, consigliere nazionale dell'A.I.S.

Ha condotto la manifestazione Franco Tommaso Marchi, segretario nazion. dell'A.I.S.

*Un vivo grazie all'A.I.S. dell'Emilia-Romagna che alla guida dei loro « capi » Franco Marchi e Gianfranco Bolognesi, ha ancora una volta attivamente collaborato assieme all'Ente Tutela Vini Romagnoli al successo della Manifestazione Riminese.*



Alla « CA' DE BE' » DI BERTINORO tutti gli Albergatori della Riviera

# A Trebb dal Passatore

Liete serate e proficui incontri fra gli Albergatori e i « Cantinieri » del Passatore.

L'ENTE TUTELA VINI ROMAGNOLI ha salutato alla Ca' de Be' di Bertinoro gli Albergatori della Costa Adriatica di Romagna. Ospitate le Associazioni di Cattolica, Misano Adriatico, Riccione, Rimini e Cervia-Milano Marittima e la Promozione Albergatori di Rimini, prossimamente saranno dei nostri l'ADAC e l'ASAPA di Cesenatico, le Associazioni Albergatori di Bellaria, Igea Marina e Ravenna.



1. Il Tribuno di Romagna Alteo Dolcini saluta i rappresentanti della Associazione Albergatori di Cattolica ospiti alla Ca' de Be' di Bertinoro. Da sinistra: l'arzdor di Forlì Vanni Tartagni, Aldo Turoni, Alteo Dolcini, Stefano Fuzzi ed il presidente dell'Associazione Albergatori Mario Prioli, incappellati soci di merito della Società del Passatore.



2. L'arzdor della Casa di Forlì, Vanni Tartagni, mentre pone l'ambito « caplazz » al presidente della Associazione Albergatori di Misano Adriatico, sig. Salvatore Frisoni. — 3. È di turno Riccione. Il Tribuno di Romagna Fulvio Cinti porge il saluto alla rappresentanza riccionese. In primo piano il presidente dell'Azienda di Soggiorno Solfrini con Vanni e Giorgio Piccioni, presidente dell'Ass. Albergatori.



4. La « Ca' de Be' » saluta gli Amici Albergatori riminesi. Il comm. Giovanni Amati e il sig. Liviano Drei ringraziano per l'ac-

# TANTI «CAPLAZZ» PER TANTI AMICI

5

6



5. Cerimonia dell'incappellatura al direttore della Promozione Alberghiera di Rimini, dott. Nicola Sanesi. A destra: Daniele Nori. — 6. Il tribuno Fulvio mentre porge il saluto ai rappresentanti dell'Associazione Albergatori di Cervia-Milano Marittima. Da sinistra: Silvano Pomicetti, Fulvio Cinti con Vanni Tartagni e Terenzio Medri; sullo sfondo un dipinto di Ernesto Solari che raffigura il Passatore.

7



7. Il direttore della rivista « GOURMET CLUB - IL SOMMELIER » (organo ufficiale dell'A.I.S.), Luigi Marinatto, presente alla « Ca' de Be' » di Bertinoro in occasione dell'incontro con l'Associazione Albergatori di Riccione, mentre sta per ricevere il simbolo della romagnolità, il cappello del Passatore, dall'arzdor della Società di Forlì, Vanni Tartagni.

8



8. L'Ente Tutela Vini Romagnoli dopo aver salutato alla « Ca' de Be' » di Bertinoro gli Albergatori della Costa Adriatica di Romagna.



Il PAGADEBIT cui auguriamo di bis-  
sare i successi del PASSATORE.

In tempi di magra

## VAI PAGADEBIT!

e porta a tutti la speranza di giorni migliori  
con i VINI DEL PASSATORE!

La COLONNA DELL'OSPITALITÀ ha avuto tante cose attaccate ai suoi anelli: fociosi destrieri e modesti somari. Una barca mai.

Ci voleva il « Passatore » ed i CANTIERI SARTINI che il primo PASSATORE hanno fatto vincere su tutti i mari.

Il PAGADEBIT è stato varato a Bertinoro. Lo hanno salutato 200 appassionati della vela che alla Ca' de Be' hanno alzato il bicchiere di Pagadebit della Fattoria Paradiso al suo avvenire,



Bertinoro, genn. 1975 - Il PAGADEBIT attaccato alla Colonna della Ospitalità. Al centro Emilio Sartini, capo famiglia, e i collaboratori.

Idee per farci conoscere

# COSE DA FARE

per i nostri ospiti... e per noi.

Un settore che dovrebbe essere maggiormente sensibilizzato è quello degli stranieri ospiti della Riviera Romagnola durante i mesi estivi.

Bisognerebbe prima di tutto **intensificare la propaganda diretta negli alberghi e nelle pensioni perché vengano offerti ai commensali i vini di Romagna**, da studiare magari in confezioni apposite. Questo soprattutto per essere sicuri di offrire dei *campioni* meritevoli e capaci di essere memorizzati dagli ospiti. Purtroppo sappiamo che negli alberghi e nelle pensioni della Riviera è più facile trovare dei « vini sciolti » che provengono soprattutto da quelle numerose « fabbriche di frodi » che si trovano celate in molti, troppi poderi della nostra Romagna.

Un'altra iniziativa che vorremmo vedere maggiormente sviluppata dovrebbe dare la possibilità, agli ospiti della Riviera, di meglio conoscere i vini di Romagna. Per questo si dovrebbe studiare una opportuna propaganda di tipo agrituristico. Bisognerebbe, cioè, studiare dei piani agrituristici, magari d'accordo con lo stesso ente « Agriturist » (40124 Bologna, via Marchesana 12) e stabilire una serie di pro-

poderi, a piccole cantine ecc., per concludere sempre alla « Ca' de Be' ». Con questo mezzo, cioè, creare un ambiente di reciproca simpatia e soprattutto un diretto interessamento ai migliori vini di Romagna. In questo modo tutti gli ospiti della Riviera diventerebbero, certamente, una volta tornati in patria, i nostri migliori propagandisti. L'occasione, inoltre, sarebbe buona per creare uno schedario per far arrivare, agli ospiti, nel loro paese le propagande dei nostri vini.

**Praticamente si dovrebbe procedere alla compilazione e alla stampa di questi « itinerari » che, redatti nelle diverse lingue e opportunamente illustrati, dovrebbero essere distribuiti presso tutti gli alberghi e pensioni in relazione alle varie nazionalità degli ospiti.**

È una *promozione* che naturalmente richiede spese, e un impegno di notevole rilevanza, ma siamo sicuri che dal punto di vista pubblicitario e propagandistico, avrebbe un esito molto superiore a quello ormai trito e di nessun risultato pratico, come quello, per es., rappresentato dalla propaganda in cielo degli aerei o dalla pubblicità fatta

\*\*\*\*\*  
regalate vini - regalate romagna - regalate passatore



regalate vini - regalate romagna - regalate passatore  
\*\*\*\*\*

MONDINO

## FABBRI PASSATORE

Edmondo Fabbri è il socio n. 2435 dell'Ente Tutela Vini Romagnoli.

Ha 25 ettari dalle parti di Campiano di Castelbolognese, esposti come Dio comanda, ed è convinto, e molti con lui, di avere ottima roba.

Lo dice anzi ai quattro venti, contribuendo non poco alla **causa vinicola romagnola**.

Ecco cosa scrive « LA STAMPA »:

**Il trainer granata esalta il Sangiovese.**

**Sul piano enologico me la cavo: con i contadini ho imparato a conoscere il vino, a gustarlo e valutarlo. Credo che qualche buona bottiglia di Sangiovese, con un anno di maturazione, 12/13 gradi, possa sostituire bene, per una volta, il Dolcetto o il Nebbiolo. È un « rosso » che si beve volentieri. Il mio « bianco » preferito è naturalmente il Trebbiano, ottimo sull'antipasto e il pesce.**

Quando il « TORINO » vince, Fabbri regala ai suoi ragazzi damigiane di Sangiovese.

Per forza gliela mettono tutta!

Alla ricerca dell'

# ECCEZIONE

**Sempre di più i romagnoli « invocano » dai loro produttori vini eccezionali.**

Egregio Direttore,

ho letto con piacere sulla « Mercuriale » di ottobre che l'Ente Tutela Vini Romagnoli sta prendendo concrete iniziative per ufficializzare le **ROCCHÉ DI ROMAGNA**.

Finora i produttori romagnoli — è questa la realtà — hanno puntato più sulla quantità che sulla qualità dei loro vini. I disciplinari dei vini a d.o.c. di Romagna consentono, peraltro, rese eccessive; questa possibilità ha spinto i produttori a sfruttare al massimo il vigneto, a scapito della bontà del prodotto. Per l'Albana di Romagna, ad esempio, è consentita una resa massima di 140 q.li di uva per ettaro, per il Sangiovese 110 q.li: un po' troppo per la verità. In Francia, per vini con caratteristiche simili, le rese consentite sono ridotte della metà. In Romagna, a mio avviso, vi sono in commercio parecchi vini di buone qualità, pochi sono invece i vini d'eccezione. Ne è riprova l'esito del concorso « Vino del Tribuno »: riconoscimento assegnato per quest'anno a solo due produttori. Eppure in giro c'è tanta gente che, anziché bere due bottiglie di vino mediocre, preferisce berne una sola, purché di ottima qualità

(anche se, come ovvio, il prezzo sarà più alto).

Nessuno crede, certo, che il vino, con la «V» maiuscola, possa ottenersi da una imposizione di legge (es. la d.o.c.), ma piuttosto dalla vocazione del produttore-vignaiolo. I vari Enti che hanno a cuore la rivalutazione dei vini di Romagna devono operare a fondo al fine di sensibilizzare a questo scopo i produttori, specie i più qualificati. Passo d'obbligo, allora, deve essere l'adesione, non solo volontaria ma soprattutto convinta, alle **ROCCHÉ DI ROMAGNA**.

I migliori e più aperti produttori dell'Oltrepò Pavese — a questo proposito — hanno « giurato » fedeltà al vino genuino (giuramento a pag. 8 della nostra « Mercuriale » di ottobre): si sono impegnati cioè — fra l'altro — a puntare tutto sulla qualità del vino e non sulla quantità.

Mi auguro che qualcosa di simile facciano i produttori vinicoli di Romagna, tramite le **ROCCHÉ** e con l'attiva partecipazione al « Vino del Tribuno ».

Brunico

**Bruno Fantini**



...non posso nascondere la mia curiosità per quanto dice — e non dice — circa « **IL PRINCIPE DI ROMAGNA** » ed il « **marafon-beccaccino** ». Come ci si iscrive alla **LEGA DEL MARAFON-BECCACCINO**? Perché — ogni tanto — non propone qualche mano « interessante » di questo gioco? Potrebbe piacere a molti.

**Vito Cicognani**

Caro Cicognani, pazienti ancora un poco. « **IL PRINCIPE DI ROMAGNA** » farà presto gemere i torchi e potrà togliersi tutte le curiosità. La **LEGA DEL MARAFON-BECCACCINO** è in via di costituzione.

## I BALLERINI DEL PASSATORE



**GHIERO ROSETTI** è stato pronto a rispondere all'appello. « Potete dare alla Romagna un importante contributo di simpatia perché siete bravi e i grandi balli della nostra tradizione piacciono sempre e allietano sempre di più in avvenire ». **E Rosetti ed i suoi giovani sono diventati « I BALLERINI DEL PASSATORE »** e scorazzano

## libri ricevuti

### Il rovescio della medaglia

di **LEONIDA COSTA**

F.LLI LEGA EDITORI, Faenza, pagg. 333 - L. 6.500

Il libro mi è stato donato dall'editore Guccio Lega, che vi ha anzi apposto la dedica che dice: « Addosso al Passatore e ad Alteo Dolcini suo alfiere ».

Il giorno dopo ho ricevuto una lettera da don Francesco Fuschini — tribuno — che, in ringraziamento della fotografia che gli avevo inviata e che lo riprendeva al momento della **incaparellatura tribunizia**, dice: « Pelloni si è fatto prete: è un mirabile colpo di fantasia del re del Sangiovese a d.o.c. ».

Poi ho conosciuto Leonida Costa, personaggio unico, ricercatore unico, galantuomo (diciamolo, poiché parliamo di banditi) unico.

Costa ha raccolto una massa imponente di « prove » che riguardano la famiglia Pelloni. Dico prove, carte cioè ufficiali o atti a esse uniti. Parte addirittura da prima del 1750 scoprendo i bisavoli del « nostro ».

Costa dice la parola « fine » ad ogni e qualsiasi leggenda su Stefano Pelloni che è stato — e ne abbiamo ulteriore e definitiva prova — una canaglia della più bella acqua.

Ma Costa, galantuomo ed intelligente, dice quello che abbiamo sempre detto, sin dall'inizio: **che il Passatore di cui si parla oggi è una invenzione, una pura creazione ideale che nulla ha da spartire con quello vissuto cento anni fa.**

Quello di oggi ha sposato una causa santa, lotta per tutti, si sacrifica per tutti. Con quello di ieri non ha niente in comune, nemmeno il ritratto.

Sottoscriviamo **toto corde** la chiusa del bellissimo libro di Costa: « ...beviamoci sopra una buona bottiglia con il marchio del Passatore, sicuri che non sarà stata adulterata o addolcita come il suo sangue di brigante e che saprà restituirci il coraggio e la gioia di vivere, la speranza di un mondo migliore ».

Prosit.

✱

**A. d'Pidöl**

### Agenda Vinicola 1975

L. SCIALPI EDITORE, 00136 Roma, via De Carolis 31 pagg. 400 - L. 9.000

Mi sono sorpreso a sfogliare, prima distratamente, poi con sempre maggior attenzione, questa agenda.

Sono rimasto sbalordito dal **patrimonio** di notizie utili che essa contiene.

Ha diciott'anni ed è veramente giovane e fresca come una fiorente « burdela »!

✱

**a. d.**

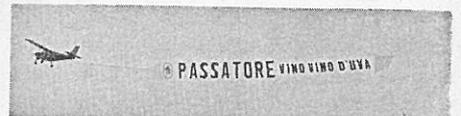
### I fertilizzanti fluidi nella moderna agricoltura

EDAGRICOLE, Bologna - pp. 75, L. 1.000

È una ennesima gemma della « Collana Edagricole » che porta, con fortunata regolarità, sempre nuovi contributi di aggiornamento ai tecnici ed a quanti sono comunque interessati al più moderno e razionale agire in agricoltura.

**b. s.**

regalate vini - regalate romagna - regalate passatore



# Robi d' Rumagna

**MASI' PIAZZA** ha fatto ancora una volta il testo per il tradizionale «Lunèri di Smembar» del 1975. Peccato che così bel testo letterario non abbia altrettanto degno affianco in quello illustrato.



**LA SIGNORIA DELLE TERRE** del Lazio, confraternita gastronomica, ha dato la propria adesione alla Società del Passatore per il «no» se non verranno al più presto accolte le ragioni romagnole.

**OBLAZIONE INGENTE** hanno fatto i tribuni Zambelli, Celotti, Dolcini, Bagattoni, Gallamini ed i signori Baccherini e Babini all'Ente Tutela Vini Romagnoli.

**MOLTI HANNO ACCOLTO** l'invito di versare la quota di abbonamento al giornale. Fra questi mons. C.Z. che ha unito anzi una serie filatelica Anno Santo per il figlio del direttore.

**ALBANA GABELLINI**, figlia del proprietario del «Dollaro» di Cattolica, è nata il 22 febr.



Le Cantine della **TENUTA AMALIA** comunicano alla loro Pregiata Clientela che a giorni daranno inizio all'imbottigliamento del vino Sangiovese di Romagna dichiarato «Vino del Tribuno '73».

**CRISTIAN CABAL**, di Lilla, socio del Passatore, è stato nominato professore alla Facoltà di Medicina di S. Etienne.

**DOTTORE HONORIS CAUSA** è stato dichiarato Walter Spadoni (Walter Della Monica) dalla Facoltà di Scienze Turistiche di Napoli. Rallegramenti vivissimi.



**NUOVO DIRETTORE** a «Romagna» è Enrico Docci che nella lunga milizia giornalistica ha seguito sin dall'inizio la nascita dell'Ente Tutela Vini Romagnoli e sempre ha avuto parole di elogio e sprone per quanto è stato fatto per affermare i nostri vini.

**LA NOTTE**, per la penna di Bruno Castellina, ha dato ampi resoconti delle giornate romagnole a Cortina.

**SE E' NOTTE SI FARÀ GIORNO**, così l'articolo di Aureliano Bassani dedicato all'Albana, Sangiovese e Trebbiano su «Mercanzia», la rivista della CCIA di Bologna.

**SECONDO BINI**, consigliere regionale, ha fatto un ampio intervento al Consiglio Regionale a favore della proposta di legge di iniziativa popolare presentata dai romagnoli per la difesa dei vini con nome di vitigno.



**MAX DAVID**, Riccardo Gatti e Alteo Dolcini hanno assistito alle prove del coro di Bruto Carioli (presenti Guido Bianchi e Libero Ercolani) che sta «mettendo su» le cante del Passatore, dell'Albana, del Sangiovese e del Trebbiano.



## AL ROMAGNOLO DI FEBBRAIO

il trittico del Passatore.

### CHI VOLETE?

Continua la democratica, mensile designazione: a chi, cioè, la **MERCURIALE** dovrà inviare le buone bottiglie:

— **ALBERTO ROGNONI**  
sportivo-pubblicista

— **MARIO LEGA**  
campione italiano di motociclismo

— **ROSANNA MARANI**  
giornalista della «Gazzetta dello Sport»

Scrivete alla **MERCURIALE**, il nome di chi, fra i tre, volete designare come **romagnolo del mese**

(e un trittico verrà pure inviato ad uno dei designatori).

**RAOUL CASADEI**, per lui, per «Secondo», per tutte le orchestre del liscio romagnolo, è stato designato dai lettori «romagnolo di dicembre». A Lui, con i nostri complimenti, il trittico delle Cantine Cesari.

## Non è lui (e sul molto da dire)

Ho già espresso la mia ammirazione per Stefano Pelloni (fuorilegge per motivi ideologici nobilissimi) al quale la storia dovrà rendere finalmente giustizia.

L'immagine che appare sulle bottiglie di vino, con lunga barba fluente, non è quella del Passatore...

Sulle garanzie che offre il falso Passatore all'ottimo vino di Romagna c'è molto da dire. Sto completando una mia indagine al riguardo e mi riservo di tornare sull'argomento con il conforto di documenti e statistiche irrefutabili. Tra gli onesti si mescolano talvolta anche i banditi; non sempre i banditi hanno la barba...

I motivi della mia opposizione all'iniziativa di chi voleva mettere il Passatore sulla maglia del Cesena si evincono da ciò che ho detto più sopra. Primo motivo: quel signore con la lunga barba che ci viene proposto con insistenza non è Stefano Pelloni. Secondo motivo: i giocatori del Cesena non sono «uomini sandwich» da mandare in giro a reclamizzare il vino. Un vino che, tra l'altro, non sempre è nettare.

ALBERTO ROGNONI  
da «Romagna»

1) Bene, non è lui!  
2) Vale il discorso fatto a pagina 4.  
Si deve dir male di Garibaldi se lo merita. Ogni onesta e fattiva collaborazione è utile ed importante per l'affermazione dei vini di Romagna

# Epox f2, è unico perchè è doppio.



Epox F2 è unico perchè non esistono sul mercato prodotti in grado di proteggere così efficacemente le parti metalliche delle cantine.

Epox F2 è doppio, perchè è composto da due parti ma soprattutto per l'efficacia e la doppia durata dei risultati, lo rendono idoneo alla protezione ed al contatto con sostanze alimentari.

**phostocoat**  
TORINO

**Enoplastovetrificazione e rivestimenti per l'industria enologica e alimentare.**

**Epox F2, rende il metallo più resistente dell'acciaio.**

Epox F2, rivestimento protettivo e antiruggine, è in vendita nei negozi specializzati in articoli enologici.

## Il vecchio tribuno

Chi è quell'incosciente che asserisce non invecchiarsi il Sangiovese? Il senatore Assirelli mi ha aperto una bottiglia del 1967, riconosciuta «Vino del Tribuno 1971». 7 anni, quindi e MERAVIGLIOSO.

Era della Sociale di Faenza.  
Scrivetelo, per favore.

ERMINIO RIGHINI

Non solo lo scrivo, ma dica bravo a Pasquale Bacchierini e Lino Celotti, reggitori della Sociale di Faenza.

## Cancelli aperti

Ho visitato molte aziende e cantine, grazie alla iniziativa dell'Associazione Agricoltori di Ravenna.

Perché questa idea non viene ampliata?

ROSA BERGNOMI

«Deve» essere ampliata.

Incominciando da Tebano che ha moltissime e belle cose da far vedere a tutti.

## A Volterra

... qui a Volterra non si trova né Sangiovese, né Albana, né Trebbiano. Bisogna provvedere.

DARIO FANTUCCI

Socio del Passatore n. 5871

Sacrosanto. Ma si provveda, innanzitutto, qui in casa nostra. Ripeto che se la Romagna conquistasse se stessa, l'Ente Vini arriverebbe facilmente a 70 milioni di marchi all'anno.

## Musicale

Vi segnalo un bel disco che ha per titolo La Ca' de Be': è dell'Orchestra Vincenzi di Cesena. Lo conoscete?

MIRELLA FEDELI

Adesso sappiamo qualcosa di più!  
Viva l'Orchestra Vincenzi!

**RAGAZZINI**  
OFFICINA MECCANICA  
POMPE ENOLOGICHE  
le migliori  
48018 FAENZA - Piazza Dante, 2 - Via Oriani, 7  
Telefono 22824

## Torre Vinaria

L'Ente di Sviluppo, così pronto a finanziare e incoraggiare gli agricoltori per i piantamenti di vigneti, lo è altrettanto per la commercializzazione dei nostri vini?

Ci si è accorti che il miglior programma che occorre ora è la Torre Vinaria e l'aiuto alla commercializzazione?

PIETRO CASADIO

## Or.fe.vi. mah!

Nella patria della cooperazione, l'organizzazione della Federconsorzi non ha più una sola cantina per i vini romagnoli a d.o.c.

Ho sott'occhio un opuscolo pubblicitario: propaganda i vini a d.o.c. di tutte le regioni, niente per la Romagna. Grazie Federconsorzi.

PIETRO BAJ

C'era la SIGLA che lavorava molto bene. Oggi sarebbe la prima... se non fosse stata chiusa. Grazie, Federconsorzi!

## Il monumento

Si farà o no il monumento a Pulon Matt? Perché non fate una sottoscrizione romagnola per le spese?

RINO FOCACCI

Si farà, se così dirà il Tribunale. Buonissima, comunque, l'idea di farne un fatto «romagnolo».

## Successo

Le invio, allegato alla presente, foto e articolo giornalistico della 1ª Sagra Enogastronomica che si è svolta alla fine di sett. a Como.

Il successo della bella manifestazione è stato grande e i vini di Romagna sono stati i protagonisti della sagra.

Forlì

DOMENICO CELLI  
Gastronomia Romagnola

La «Gastronomia Celli» sta lavorando molto bene per la Romagna.

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA DI  
**SASSO MORELLI**  
Via Correcchio 54 - IMOLA (BO) - Tel. (0542) 85003  
ALBANA DI ROMAGNA  
premiata VINO DEL TRIBUNO vend. 1966 e 1968  
SANGIOVESE DI ROMAGNA  
TREBBIANO DI ROMAGNA  
premiato VINO DEL TRIBUNO vend. 1971  
tutti controllati dall'Ente Tutela Vini Romagnoli

## CONSIGLI

Dunque si sta costituendo, o lo è già?, la LEGA DEL MARAFON-BECCACCINO. Mi hanno spiegato cosa dovrebbe essere, cosa sarà.

A sentir loro, sembra una cosa seria.

Dicono — loro — che anche attraverso questa faccenda del «marafon-beccaccino» si può creare un interesse positivo verso la Romagna, verso i vini di Romagna e non so quali altre cose della Romagna.

Se qualcosa non è andato in tutto quello che succede, o non succede, in Romagna sembra, sentendo loro, che sia stato perché non c'era la lega.

Lo dicono loro, non io.

Io mi limito a dirmi curiosa per la faccenda del PRINCIPE DI ROMAGNA che dovrebbe essere presto nelle librerie e a scommettere che, con Tiziana e Pina, cesenati, le donne sapranno dimostrarsi anche in questo campo non inferiori.

E perché non dire che vinceranno il primo campionato?

La prossima volta, se mi daranno spazio, vi dirò cosa sono le «arzdore della Romagna».

Vi dirò anche cosa ha scritto, dal Surrey, Giuliana Dribblee.

E non crederete ai vostri occhi.

P. Morgagni

## E' possibile

Sarebbe possibile far avere la «Mercuriale Romagnola» ad un giovane amico toscano, un ragazzo di 15-16 anni, appassionato del vino, che ha già cominciato una piccola raccolta di bottiglie e che ora vorrebbe accostarsi ai vini romagnoli, ma prima vorrebbe capirne qualcosa?

Rimini

VERONICA SULPIZIO

Certo che è possibile.  
E già stato provveduto.

Stab. Grafico F.lli Lega - Faenza — Autorizz. Tribunale Ravenna n. 472 del 18-10-1965. La pubblicità non supera il 70% — Spedizione in abbon. postale - Gruppo III



Visto a pag. 7. Per «romagnolo di febbraio» indico .....

e propongo per i prossimi mesi .....

(potete rispondere con lettera, motivando)

LIVERANI Cav. Prof. GIUSEPPE  
Via Martiri Ungheresi 4  
48018 FAENZA (RA)

UN TRITTI  
a sorte fra quanti  
risponderanno a



Direttore responsabile: ALTEO DOLCINI  
Corso Garibaldi, 50 - Faenza

Ediz. del  
Passatore

**S.A.I.D.A.**  
INDUSTRIA VETRARIA  
DAMIGIANE  
FIASCHI  
BOTTIGLIE  
Per gli Associati  
all'Ente Vini:  
BOTTIGLIE  
LA ROMAGNOLA  
47020 GUALDO DI LONGIANO (FO)  
Telefono 53027